

# COMPAGNI LIBERI!

COMPAGNI i compagni RAFFAEL BERTONCELLI, MAURICE BIGNAMI, FAUSTO BOZZANI ALBINO BBONOMI, PAOLO BRUNETTI, FRANCO FERLINI, ROCCO FRUSCA, MAURIZIO SICURO, DINO BENECCHI incarcerati da diversi mesi in seguito a "testimonianze" spudoratamente false e di dubbia provenienza STANNO FACENDO DA 15 GIORNI LO SCIOPERO DELLA FAME E HANNO FATTO PER 2 GIORNI QUELLO DELLA SETE. Le loro condizioni fisiche si stanno rapidamente aggravando e si avvicinano al "punto di rottura" oltre il quale i danni prodotti possono diventare irreversibili. E' necessario per il movimento fare chiarezza sulla dinamica stessa della inchiesta Catalanotti, costruita in base a testimonianze strane, arrivate dopo mesi ad alimentare la montatura contro il movimento.

Non si può più pensare che sia un caso che quasi tutti i testimoni conosciuti siano iscritti o legati al partito del "compromesso storico".

Solo degli imbecilli, o degli opportunisti, possono ancora pensare che l'inchiesta sia solo un fatto giuridico e non un ricatto politico contro il movimento.

I compagni incarcerati sono stati costretti a ricorrere a forme di lotta estrema (che mette a repentaglio la loro integrità fisica e la loro stessa sopravvivenza), dalle necessità di inceppare l'ingranaggio della persecuzione montata contro di loro dal giudice Catalanotti, solerte funzionario del potere, portavoce ed esecutore del partito che gestisce direttamente l'ordine oggi a Bologna.

QUESTI COMPAGNI SONO IN GALERA DA ORMAI SEI MESI SULLA BASE DELLA INFAMATA TEORIA, DI ZANGHERI, DEL "COMLOTTO" CONTRO LA CITTA-VETRINA DELL'EUROCOMUNISMO;

COMPAGNI I COMPAGNI DETENUTI DA MESI SONO "ACCUSATI DI COMUNISMO".

La loro maggiore "imputazione" è di essersi distinti nei loro posti di lavoro per le lotte condotte contro la ristrutturazione, la logica dei sacrifici; ma soprattutto di avere messo in discussione la gestione politica del partito che "gestisce la pace sociale" a Bologna.

I compagni ottenuto un primo incontro collettivo con i giornalisti (anche qui le manovre persecutorie di Catalanotti si sono dimostrate, impedendo a quasi tutti i giornalisti, all'infuori di quello del R.d.C. di partecipare) hanno momentaneamente interrotto lo sciopero delle sete e continuano quello della fame per ottenere SUBITO e INTANTO:

IL TRASFERIMENTO DI TUTTI I COMPAGNI INCRIMINATI NELL'INCHIESTA CATALANOTTI A S. GIOVANNI IN MONTE

LA CHIUSURA IMMEDIATA E LA PUBBLICIZZAZIONE DELL'ISTRUTTORIA

LA FISSAZIONE DEI PROCESSI

COMPAGNI PER QUESTO IL MOVIMENTO DECIDE L'APERTURA DI UNA PRIMA FASE DI LOTTA E DI MOBILITAZIONE CHE PUNTERA' A COINVOLGERE SEMPRE PIU' LARGHI STRATI DI OPERAI E PROLETARI.

Martedì 27/9 E' STATA OCCUPATA LA FACOLTA' DI LETTERE PER FARNE UN CENRO DI ORGANIZZAZIONE, GIOVEDÌ 28 E' STATA OCCUPATA LA FACOLTA' DI E. COMMERCIO E UNA SERIE DI INIZIATIVE SONO STATE PRESE ALL'UNIVERSITA E IN TUTTA LA CITTA'.

PROPONIAMO A TUTTI I COMPAGNI OPERAI; A TUTTI I MILITANTI COMUNISTI DI MOBILITARE E PRENDERE INIZIATIVE CONVOCANDO ASSEMBLEE NELLE FABBRICHE DECIDENDO FORME DI LOTTA PER LA LIBERAZIONE DEI COMPAGNI.

I COMPAGNI SEQUESTRATI E TENUTI PRIGIONIERI DAL NEMICO DI CLASSE DEVONO ESSERE RESTITUITI AL LORO POSTO DI LOTTA!!!

ASSEMBLEA DI MOVIMENTO